

28 settembre 2021 9:31

Giornata internazionale diritto all'aborto. Lottare per renderlo reale

di [Vincenzo Donvito](#)



Il 28 settembre è la giornata internazionale del diritto all'aborto. Probabilmente la migliore celebrazione è stato il 77,3% di consensi al referendum che lo ha legalizzato nel piccolo Stato di San Marino. Ma questo non ci deve fare esultare per una situazione che è tutt'altro che positiva, nel mondo, in Europa e in Italia. Soprattutto perché il diritto della donna di disporre del proprio corpo, anche se già sancito, è sempre in pericolo: cambi di legge, non attuazione e ambiguità delle stesse, tra i motivi di questo fragile equilibrio tra diritto e persona.

Tre situazioni/esempi.

Quanto accade nel **Texas** dove l'aborto ha cambiato la propria legge vietando l'aborto praticamente in assoluto (1).

In **Francia**, paese non ultimo per questo diritto, ancora oggi 400 donne ogni anno varcano i confini per andare ad abortire vicino Amsterdam (2).

In **Italia**, ci sono città e regioni dove abortire è un miraggio. L'obiezione di coscienza dei medici, spesso opportunistica e comunque dilagante, di fatto impedisce la realizzazione del diritto sancito dalla legge. E il legislatore, frequentemente sollecitato, non fa nulla perché in ogni struttura sanitaria questo diritto sia garantito. Si può anche essere contrari all'interruzione di gravidanza, ed è legittimo manifestarlo e cercare di cambiare le leggi, ma violare queste ultime per affermarlo alimenta pericoli fisici e istituzionali.

La giornata di oggi è occasione per ricordare, non demordere individualmente e collettivamente, nonché organizzarsi civilmente per cambiare le leggi quando le riteniamo sbagliate e - visto che le leggi che affermano il diritto all'aborto ci sono quasi ovunque - per far sì che le stesse siano applicate.

1- <https://www.ilgiorno.it/mondo/legge-aborto-texas-1.6764224>

2 – così un reportage del quotidiano Libération:

https://www.liberation.fr/societe/droits-des-femmes/ivg-de-francaises-aux-pays-bas-les-infirmieres-ont-seche-mes-armes-20210927_4ZTB4GHE7JBZVCU3SLX4YTWGTI/?xtor=EREC-25-%5BNL_quot_matin_28-09-2021%5D-&actId=ebwp0YMB8s1_OGEGSsDRkNUcvuQDVN7a57ET3fWtrS9lUkhCpiRQomxSd5-wLYdY&actCampaignType=CAMPAIGN_MAIL&actSource=512099

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)